

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 aprile 2017, n. G04252

**Approvazione dell'azione denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido.-
Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014-2020 n. CCI2014IT05SFOP005.**

OGGETTO: Approvazione dell'azione denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido.- Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014-2020 n° CCI2014IT05SFOP005.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell'Area Sussidiarietà orizzontale , Terzo Settore e Sport

VISTI:

- lo statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 55, Enti pubblici dipendenti;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e politiche sociali" al Dott. Vincenzo Panella;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- l'atto di organizzazione n. G07321 del 27 giugno 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Sussidiarietà, Terzo settore e sport" della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali alla Dott.ssa Tiziana Biolghini;
- la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di

- accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2016, n. 858 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
 - la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18.”;
 - la comunicazione prot. 37109 del 25/01/2017 dell’AdG che individua la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali quale Struttura attuativa regionale del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio;
 - il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - la legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 “Codice Europeo di Condotta del Partenariato”;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la deliberazione del 17 luglio 2014 n. 479 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la deliberazione del 14 ottobre 2014, n. 660 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 febbraio 2015 n. 55 “Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.CC12014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

VISTI inoltre:

- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07 agosto 2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Determinazione dirigenziale n. G 05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della *governance* del processo partenariale”;
- la Determinazione dirigenziale G05903 15 maggio 2015 “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;

RICHIAMATA inoltre, nelle more dell’adozione del nuovo sistema di gestione e controllo del POR Lazio FSE 2014-2020, la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività

cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell'ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta all'aumento dell'offerta di posti negli asili nido e lo sviluppo di servizi innovativi e integrativi;

TENUTO CONTO che:

- il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà- Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali – l'azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi)

- il POR LAZIO FSE 2014-2020 individua, fra le priorità di investimento, il miglioramento dell'offerta dei servizi per l'infanzia a fronte di un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra i 0 e i 2 anni, attraverso azioni che permettano da una parte di favorire la partecipazione al mondo del lavoro, dall'altra migliorino in generale il livello della qualità della vita;

- in linea con le indicazioni del Position Paper, in merito alla necessità di fornire accesso a servizi socio-sanitari abordabili e di qualità, nonché con le Raccomandazioni specifiche del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia, si prevede di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro, e interventi che qualificano i servizi offerti, attraverso il rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance;

- il perseguimento della politica di maggior disponibilità dei servizi per l'infanzia alle famiglie, deve corrispondere al raggiungimento di risultati di politica attiva così come indicati e illustrati nel POR LAZIO FSE 2014-2020;

VISTI inoltre:

- la legge regionale del 16 giugno 1980, n.59 "Norme sugli asili nido", e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- la legge dell'8 novembre 2000, n.328, agli artt. 6 e 11, che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative e di erogazione del servizio di asili nido ed alla Regione il compito di programmazione;
- la deliberazione della Giunta regionale del 1 agosto 2003, n. 753 "Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della Legge n. 448/2001";
- la deliberazione della Giunta regionale del 11 giugno 2004, n. 490 "Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 70 della legge 448/2001

assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003”;

- la deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2005, n. 390 “Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 3 agosto 2006, n.499 “Articolo 15, comma 29, legge regionale 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socioassistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008;
- la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2009, n.430 “Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell’articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell’ambito della attività di programmazione ad essa attribuita dalla Legge n. 328/2000 e in aderenza agli obiettivi stabiliti dal trattato di Lisbona del 2007 relativi al raggiungimento di un indice di disponibilità di posti nido rispetto alla popolazione 0-2 anni pari al 33%, ha avviato un programma di sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 403 “Approvazione dell’iniziativa denominata “*Start Up*” rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido di nuova apertura” che destina risorse all’iniziativa denominata “*Start Up*” rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido aperti e funzionanti dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 ottobre 2014, n. 658 “Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.” che finalizza risorse per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia;

PRESO ATTO che per l’aumento dell’offerta dei servizi per l’infanzia, nell’intera programmazione europea POR FSE Lazio 2014/2020, sono state destinate risorse complessive pari a 40.000.000,00 di euro, con l’obiettivo di raggiungere almeno 6.500 bambini/famiglie nel settennio;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport del 7 agosto 2015, n. G09913: “*Approvazione dell’azione denominata “NIDI AL VIA” finalizzata all’incremento dell’offerta di posti nido. € 3.800.000,00 - Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005.*”;

CONSIDERATO che la succitata azione, finalizzata all’aumento dell’offerta di servizi per l’infanzia attraverso il sostegno all’avvio del servizio di asilo nido, ha destinato risorse complessive pari a 3.800.000,00 euro, esclusivamente per quei Comuni che, avendo beneficiato dei contributi regionali per la realizzazione di una struttura da adibire ad asilo nido, erano parte integrante del piano regionale di sviluppo dei servizi per la prima infanzia;

CONSIDERATO che dei 24 Comuni individuati nella suindicata determinazione n. G09913/2015, 18 Comuni hanno risposto all’Avviso per un totale di 590 nuovi posti di asili nido;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali del 2 novembre 2016 n.G12725 con cui si prenota, per l’apertura di nuovi asili nido in sette Comuni della Regione Lazio, una somma complessiva di 422.500,00, impegnando per il

2016 la somma di 338.000,00;

CONSIDERATO che nella stessa determinazione viene indicato un incremento del contributo da 2.500 fino a 3000 euro per quei Comuni che presentino progetti di gestione che coinvolgano formalmente i Comuni limitrofi, anche successivamente alla stipula del Protocollo e comunque entro la fine del primo anno educativo (luglio 2017) e che pertanto le risorse complessive destinate all'apertura di nuovi asili nido ammontano complessivamente a 507.000,00 euro;

PRESO ATTO che i sette Comuni di cui alla suindicata determina, hanno aperto nuovi asili nido per complessivi 208 nuovi posti bimbo di cui 169 quelli che rientrano nel finanziamento dell'azione "NIDI AL VIA";

RILEVATA inoltre, la necessità di salvaguardare le procedure di affidamento del servizio di asilo nido avviate da quei Comuni che, avendo hanno già risposto all'Avviso "NIDI AL VIA", non sono riusciti ad avviare il servizio nei tempi previsti dal bando per cause a loro non imputabili;

RILEVATA la necessità di portare a compimento il piano di sviluppo dei servizi della prima infanzia estendendo il sostegno economico a tutti i Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido;

PRESO ATTO che dall'esame comparativo dei costi degli asili nido a titolarità pubblica, risulta che la forma più economica di gestione del servizio, è l'affidamento in concessione ad un soggetto privato con un costo medio pari a 600,00 euro mese/bambino ripartito tra famiglia, Comune e Regione;

RITENUTO pertanto necessario confermare anche per l'azione denominata "NIDI AL VIA 2" il sostegno all'avvio dei nuovi asili nido, perseguendo l'affidamento in concessione in quanto forma di gestione più efficace ed efficiente;

RITENUTO pertanto necessario proseguire, nell'ambito del POR LAZIO -FSE 2014-2020, con una seconda azione denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido pubblici, destinando a tale iniziativa le risorse residue dal bando "NIDI AL VIA" pari ad € 3.293.000,00;

RICHIAMATA integralmente la nota metodologica allegata al bando di cui alla determinazione dirigenziale della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport del 7 agosto 2015, n. G09913;

RITENUTO necessario procedere ad un nuovo Avviso denominato "NIDI AL VIA 2" che sia coerente con quanto sopra indicato, in riferimento ai soggetti beneficiari, ai termini di presentazione delle domande e alle fasi attuative (Allegato A al presente atto di cui è parte integrante);

RITENUTO necessario procedere alla definizione di un Atto d'Impegno tra Regione e Comune per l'avvio di nuovi posti di asilo nido, che sia coerente con il suddetto avviso e per uno sviluppo più efficace dell'azione "NIDI AL VIA 2", (Allegato B al presente atto di cui è parte integrante);

DATO ATTO che gli elementi essenziali e qualificanti di tale Atto d'Impegno sono:

- l'impegno del Comune sottoscrittore alla individuazione, tramite gara di durata almeno triennale, di un concessionario privato, cui affidare la gestione del servizio;
- l'impegno da parte della Regione Lazio a riconoscere, al Comune che aderirà all'iniziativa, un contributo di 2.500,00 euro (*una tantum*), per ogni posto/bimbo autorizzato fino ad un massimo di 60 posti, contributo elevabile a 3.000,00 euro per quei Comuni che, alla data della presentazione della domanda, avranno formalizzato

accordi con i Comuni limitrofi (convenzioni, intese, ecc.) al fine della fruizione del servizio di asilo nido da parte degli utenti di quest'ultimi Comuni;

- le modalità di erogazione del contributo, verrà cadenzata in tre tranches e precisamente: il 40% all'avvio del servizio; il 40% all'avvio del secondo anno educativo; il saldo, pari al 20%, alla conclusione del progetto, a seguito della rendicontazione finale e al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'eventuale revoca totale o parziale del contributo erogato al Comune sarà condizionata al raggiungimento dell'obiettivo di concreto funzionamento del nido, costituito dal numero dei bambini iscritti all'inizio del terzo anno educativo e, in particolare:
 - iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
 - iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 50% = revoca del 20% del contributo;
- il monitoraggio sulle famiglie che usufruiscono dei posti nido attivati, del raggiungimento dei risultati di politica attiva con particolare riferimento all'occupazione, partecipazione ad attività formative e alla ricerca del lavoro;

VALUTATO giusto, equo e verificabile il contributo calcolato nella nota sopraindicata nella misura di 2.500,00 euro (*una tantum*), per ogni posto/bimbo autorizzato, fino ad un massimo di 60 posti (art.6 della L.R. n.59/1980), contributo elevabile a 3.000,00 euro per quei Comuni che presenteranno, contestualmente all'adesione all'Avviso, progetti di gestione che coinvolgano formalmente i Comuni limitrofi (attraverso convenzioni, intese, ecc.);

RITENUTO opportuno, sulla base della possibile attivazione di n.1097 posti nido, destinare a questa iniziativa una somma complessiva pari a 3.293.000,00 euro di cui 1.646.500,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 1.152.550,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, – capitolo A 41147, 493.950,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A41148;

VERIFICATA l'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza per l'annualità 2017, 2018, 2019, relativamente alla Missione 12 e Programma 10, capitoli di bilancio A41146, A41147 e A41148;

RITENUTO pertanto necessario, per le motivazioni sopra espresse di:

- attivare l'iniziativa denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'aumento dell'offerta di servizi per l'infanzia attraverso il sostegno all'avvio del servizio di asilo nido presso le strutture realizzate sul territorio dei Comuni del Lazio che decideranno di aderire a tale iniziativa;
- approvare l'Allegato A contenente l'Avviso rivolto ai Comuni del Lazio che hanno delle strutture proprie da destinare al servizio pubblico di asilo nido attraverso la procedura di affidamento in concessione, che è parte integrante del presente atto;
- approvare l'Allegato B contenente l'Atto di Impegno tra Regione e Comune, per l'avvio di nuovi posti di asilo nido che è parte integrante del presente atto;
- destinare all'intervento denominato "NIDI AL VIA 2" la somma complessiva di 3.293.000,00 euro di cui 1.646.500,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 1.152.550,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, – capitolo A 41147, 493.950,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A41148;
- procedere all'impegno con successivi atti, in favore dei Comuni che faranno richiesta di contributo ai sensi della presente iniziativa e a seguito della sottoscrizione dell'Atto d'Impegno sopra indicato, limitatamente alle quote di spese imputabili al singolo esercizio finanziario;
- liquidare i contributi così come di seguito indicato e secondo l'ordine cronologico:

- acconto 40% all'avvio del servizio;
- il 40% all'avvio del secondo anno educativo;
- saldo del 20%, alla conclusione del progetto previa presentazione della rendicontazione finale, salvo i casi di revoca parziale o totale del finanziamento previsti;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione di:

1. attivare l'iniziativa denominata "NIDI AL VIA 2" finalizzata all'aumento dell'offerta di servizi per l'infanzia attraverso il sostegno all'avvio del servizio di asilo nido presso le strutture realizzate sul territorio dei Comuni del Lazio che decideranno di aderire a tale iniziativa;
2. approvare l'Allegato A contenente l'Avviso rivolto ai Comuni del Lazio che hanno delle strutture proprie da destinare al servizio pubblico di asilo nido attraverso la procedura di affidamento in concessione, che è parte integrante del presente atto;
3. approvare l'Allegato B contenente l'Atto d'Impegno tra Regione e Comune, per l'avvio di nuovi posti di asilo nido che è parte integrante del presente atto;
4. destinare all'intervento denominato "NIDI AL VIA 2" la somma complessiva di 3.293.000,00 euro di cui 1.646.500,00 euro a carico del Fondo sociale europeo – capitolo A 41146, 1.152.550,00 euro a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, – capitolo A 41147, 493.950,00 euro a carico del bilancio regionale – capitolo A41148;
5. procedere all'impegno con successivi atti, in favore dei Comuni che faranno richiesta di contributo ai sensi della presente iniziativa e a seguito della sottoscrizione dell'Atto d'impegno sopra indicato, limitatamente alle quote di spese imputabili al singolo esercizio finanziario;
6. liquidare i contributi così come di seguito indicato e secondo l'ordine cronologico:
 - a. acconto 40% all'avvio del servizio;
 - b. il 40% all'avvio del secondo anno educativo;
 - c. saldo del 20%, alla conclusione del progetto previa presentazione della rendicontazione finale, salvo i casi di revoca parziale o totale del finanziamento previsti;

La presente determinazione sarà trasmessa alla Direzione Salute e Politiche Sociali e all'Autorità di Audit (ADA) del POR FSE Lazio 2014 - 2020.

La presente Determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, agli indirizzi www.lazioeuropa.it e http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/ nonché nella sezione Trasparenza del sito medesimo, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
(Dott. Vincenzo Panella)

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

Assessorato Salute e Politiche sociali

di concerto con

l'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

POR – FSE 2014 - 2020

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale –

Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini

Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

AVVISO

Beneficiari:

Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.





“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

VISTI

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, com. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144” e s.m.i.;
- Legge n. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07 agosto 2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Determinazione dirigenziale n. G 05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;

- la Determinazione dirigenziale G05903 15 maggio 2015 “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- la comunicazione prot. 37109 del 25/01/2017 dell’AdG che individua la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali quale Struttura attuativa regionale del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio;
- Legge dell’ 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Legge regionale del 16 giugno 1980, n.59.

CONSIDERATO

- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull’attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della legge n. 328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione il compito di programmazione;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell’ambito dell’Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale – Obiettivo specifico 9.3, l’aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce “*l’offerta dei servizi*”



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi per di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni”;

- che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
- le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
- che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
- altresì che si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano “la presa in carico” dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;
- che, il rapporto tra posti nido e popolazione 0-2 anni nel Lazio, al 31 dicembre 2013, era pari al 17.6% e che l'obiettivo fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è del 24.7%;

PREMESSO

- che con deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- che con deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- che con la decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 la Commissione Europea, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- che con la deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv - l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che in attuazione del POR LAZIO FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv – obiettivo specifico 9.3, è stata individuata, quale azione prioritaria il sostegno all'avvio delle strutture realizzate presso i Comuni del Lazio;
- che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;
- che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:
 - per *Beneficiario* si intende un “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
 - per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario;
- che nell'ambito del presente Avviso quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente Avviso quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;
- che, ai fini del presente Avviso, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80.

1. Finalità

La Regione Lazio intende, attraverso l'azione “NIDI AL VIA 2”, aumentare l'offerta di posti nido attraverso contributi ai Comuni per l'avvio di nuovi servizi per l'infanzia, nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3 aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

prima infanzia.

Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio si rivolge a tutti i Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.

2. Oggetto dell'Avviso

L'oggetto del presente Avviso è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA 2” nell'ambito del POR LAZIO 2014-2020 che finanzia l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia, attraverso apposite gare di concessione indette dai Comuni, condotte secondo la normativa vigente.

3. Disciplina di riferimento del FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N.1304/2013. Il presente Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 3.

4. Articolazione dell'azione

L'azione “NIDI AL VIA 2” si articola secondo le seguenti fasi di attuazione:

- Approvazione domanda di contributo da parte della Regione Lazio;
- Firma Atto d'Impegno tra Regione Lazio – Comune;
- Attuazione delle gare di concessione del servizio di asilo nido da parte dei Comuni;
- Attivazione dei nuovi servizi di asilo nido;
- Monitoraggio dei risultati attesi in termini di bambini iscritti e di verifiche sulle famiglie di indicatori di politica attiva concordati tra Regione e Comune

5. Durata dell'azione

Il progetto “NIDI AL VIA 2” avrà una durata massima di 30 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo.

6. Soggetti beneficiari

Beneficiari delle risorse destinate all'azione “NIDI AL VIA” sono tutti i Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.

I Comuni provvedono all'individuazione dei soggetti che gestiranno in concessione gli asili nido da attivare, attraverso le procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza secondo la normativa vigente.

Il Comune è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato

**"NIDI AL VIA 2"**

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

quale unico responsabile dei rapporti formali con la Regione Lazio, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

7. Scadenza

La domanda di contributo dovrà pervenire, a partire dalle ore 9.00 del giorno di pubblicazione sul BURL, secondo le modalità descritte al paragrafo 10 del presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse.

8. Destinatari degli interventi

I destinatari dell'intervento sono le famiglie con bambini dai 0 ai 2 anni.

9. Risorse finanziarie

L'intervento è cofinanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR e l'importo complessivo, è pari a 3.293.000,00 euro.

10. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le domande di contributo all'azione "NIDI AL VIA 2" dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: inclusion.e.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.

Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o consegnati a mano. Le domande di contributo dovranno indicare come oggetto esattamente la dicitura: "Avviso" NIDI AL VIA 2".

La domanda di contributo sarà formulata secondo il Modello in appendice al presente Avviso. L'invio delle domande di contributo e dei relativi allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e scansionati, deve essere fatto con un unico file in formato PDF, contenente i documenti di seguito specificati:

- domanda di adesione all'azione "NIDI AL VIA 2" da parte del Comune
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato
- atto amministrativo che approva l'adesione al progetto, impegna a sottoscrivere l'Atto di impegno allegato al presente Avviso e, qualora ci fossero accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato, sancisce gli stessi.

11. Criteri di approvazione

Saranno approvate le sole richieste di contributo per apertura di nuovi posti di asilo nido di immediata attuazione (massimo entro 6 mesi dall'approvazione del contributo stesso).

12. Atto d'Impegno

A seguito dell'adesione all'azione "NIDI AL VIA 2" il rapporto tra la Regione Lazio e il Comune sarà regolato in base allo schema di Atto d'impegno tra Regione Lazio e Comune (Allegato B) della



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

determinazione.

13. Obblighi del Comune beneficiario

Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, ad

- avviare il servizio di asilo nido entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo e a darne comunicazione alla Direzione regionale Salute e Politiche sociali -Area “Politiche per l’inclusione” via PEC all’indirizzo inclusione.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it
- realizzare in modo puntuale e completo quanto sottoscritto nel protocollo, entro i termini e alle condizioni previste dall’atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall’art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati o comunque individuare una codifica del progetto che renda la spesa e la relativa contabilità riconducibile all’intervento finanziato con i fondi europei;
- non apportare variazioni o modifiche senza preventiva e tempestiva comunicazione alla Regione Lazio per l’eventuale autorizzazione delle stesse;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell’avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall’art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

14. Determinazione del contributo

La Regione Lazio erogherà in favore del Comune, una somma pari a 2.500,00 euro (*una tantum*) per posto/nido attivato fino ad un massimo di 60 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell’ asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.

La Regione Lazio garantirà un contributo economico ulteriore, pari a 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell’asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area “Politiche per



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

l'Inclusione” congiuntamente alla domanda di contributo.

15. Modalità di erogazione del contributo

L'importo di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:

- acconto 40% all'avvio del servizio a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Regolamento comunale del servizio di asilo nido;
 3. Autorizzazione al funzionamento dell'asilo nido comprensiva dei dati del gestore;
 4. Avviso rivolto agli utenti per l'accesso al servizio;
- il 40% all'avvio del secondo anno educativo a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Relazione intermedia circa l'attività svolta durante il primo anno educativo.
- saldo del 20%, alla conclusione del progetto a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione relativa al completamento del progetto (entro 30 giorni dall'inizio del terzo anno educativo);
 2. Rendicontazione finale, secondo quanto indicato al paragrafo 16;
 3. Dichiarazione del funzionario responsabile raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido sul totale dei posti per i quali si è richiesto il contributo, entro l'inizio del terzo anno educativo di attività.

Le comunicazioni dovranno essere inviate alla Direzione regionale Salute e Politiche sociali Area “Politiche per l'Inclusione” via PEC all'indirizzo inclusione.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.

L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

16. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione finale dovrà essere immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE entro 90 giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto dandone comunicazione all'Area “Politiche per l'Inclusione”. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:
 - i. Raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze dei



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

- bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale.
- ii. Organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie.
 - iii. Impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo.
 - iv. Caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.
 - v. Animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio.
- b. Documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (Copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
 - c. Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate.

17. Revoca o riduzione del finanziamento

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.
2. Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

termine di 6 (sei) mesi decorrente dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo.

3. Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del terzo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:
- a. Iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
 - b. Iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 50% = revoca del 20% del contributo;

18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il Comune garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico,



oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

19. Controllo e monitoraggio



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

Il Comune deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.

Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca lavoro delle famiglie.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati

**"NIDI AL VIA 2"**

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

nel rispetto della decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni , il responsabile unico del procedimento è il funzionario Germana Villetti dell'Area Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile inviare una mail all'indirizzo gvilletti@regione.lazio.it o chiedere informazioni contattando i seguenti numeri:

06 5168 8359, oppure 8915, oppure 8982, oppure 8025

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso

25. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà diffuso sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per informazioni dirette riguardo il presente Avviso Pubblico, gli interessati possono rivolgersi dell'Area Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali ai numeri 0651688982 oppure al numero 0651688025



"NIDI AL VIA 2"

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

APPENDICE

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del Comune richiedente di

in riferimento ai contributi di cui all'Avviso pubblico "NIDI AL VIA 2" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° _____ del _____

CHIEDE

che allo stesso venga concesso il contributo di: Euro _____

per l'apertura di un nuovo asilo nido in

Località

Posti pubblici attivati

Eventuali Comuni limitrofi interessati alla fruizione dell'asilo nido

Referente per l'immissione dati nel Sistema Informativo del POR-Lazio FSE. (nominativo e mail)

Si allega:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato
- atto amministrativo che approva l'adesione al progetto, impegna a sottoscrivere l'Atto di impegno allegato al presente Avviso e, qualora ci fossero accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato, sancisce gli stessi.

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

Timbro e firma del legale rappresentante



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA 2”
Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

ALLEGATO B

REGIONE LAZIO

Assessorato Salute e Politiche sociali

di concerto con

l'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

POR – FSE 2014 - 2020

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale –

Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini

Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

ATTO D'IMPEGNO



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

ATTO D'IMPEGNO

finalizzato all'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA 2” per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

in attuazione del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005 –Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv- Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini. 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia.

La Regione Lazio (C.F. 80143490581) (di seguito la Regione Lazio), con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, rappresentata per la sottoscrizione del presente protocollo il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

e

Il Comune _____ (C.F. _____) (di seguito il Comune), con sede in _____, via _____, rappresentato per la sottoscrizione del presente protocollo dal Sindaco _____ domiciliato per la carica presso la sede del Comune.

PREMESSO

- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3, l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia; che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce “l'offerta dei servizi un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni”;

- che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
- le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
- che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
- altresì si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano “la presa in carico” dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;
- che nell'ambito delle risorse disponibili per le annualità 2017/2019 la Regione Lazio, con la determinazione dirigenziale del /.../..., n...., ha approvato l'azione “NIDI AL VIA 2”, finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido, rivolta ai Comuni che debbano attivare asili nido realizzati con fondi regionali, destinando risorse pari a euro 3.293.000,00 per l'azione in questione, sui capitoli di bilancio n. A41146, A41147 e A41148;
- che, con il medesimo atto è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa;
- che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;
- che con la comunicazione prot. 37109 del 25/01/2017 l'AdG ha individuato la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali quale Struttura attuativa regionale del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio;
- che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:
 - per *Beneficiario* si intende un “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
 - per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

- che, ai fini del presente protocollo, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80;
- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- che la Legge Regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della Legge n.328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione Lazio il compito di programmazione

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO

quanto segue

TITOLO I

Premesse e oggetto dell'accordo

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto del protocollo d'intesa)

1. Oggetto del presente accordo è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA 2” per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
2. Ai fini del presente Atto di impegno il Comune sottoscrittore è da intendersi quale Beneficiario del contributo.

Articolo 3

(Disciplina del rapporto)

1. Il Comune dichiara di conoscere la normativa di cui al punto 3 dell'Avviso Pubblico di riferimento ed, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 ed i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarli integralmente.
2. Il Comune dichiara, inoltre, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE)



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

n.821/201.

3. Il Comune accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

TITOLO II Impegni del Comune

Articolo 4

(Impegno alla massima fruibilità della struttura finanziata)

1. Il Comune si impegna ad avviare il servizio di asilo nido entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo e a darne comunicazione alla Direzione regionale Salute e Politiche sociali -Area “Politiche per l'inclusione” via PEC all'indirizzo inclusione.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it
2. Il Comune si impegna, tramite la partecipazione alla presente azione, a contribuire all'obiettivo strategico previsto dal POR della Regione Lazio e consistente nel raggiungimento del rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni al 24.7% entro il 2020.
3. Il Comune si impegna pertanto ad avviare il nuovo servizio in modo incrementale e non sostitutivo dei servizi già attivi (riferiti ai posti nido autorizzati), e al massimo della sua capacità di servizio.
4. Il Comune realizzerà l'azione nella struttura di proprietà comunale denominata ... ed ubicata in avente una capacità di n. ...posti.

Articolo 5

(Obblighi e impegni del Comune beneficiario)

1. Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:
 - a) realizzare in modo puntuale e completo il servizio, entro i termini e alle condizioni previste dal presente Atto d'impegno e nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013 e dei relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, della normativa nazionale e regionale di riferimento che si impegna a rispettare integralmente;
 - b) produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
 - c) rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
 - d) consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

- e) comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Comune si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
5. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Articolo 6

(Termine iniziale e finale)

1. Il Comune si impegna ad avviare il servizio di asilo nido entro il ... (sei mesi dall'approvazione della domanda di contributo da parte della Regione Lazio) con comunicazione alla Regione Lazio - Direzione Salute e Politiche Sociali - Area “Politiche per l'Inclusione” via PEC all'indirizzo inclusion.e.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it
6. Il progetto “NIDI AL VIA 2” avrà una durata massima di 30 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo e si concluderà con la fine della fase di avvio fissata all'apertura del terzo anno educativo.

Articolo 7

(Gestione dell'asilo nido)

7. Il Comune si impegna all'indizione di una gara per la concessione del servizio di asilo nido ad un soggetto privato nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.ii.mm. .

Articolo 8

(Contenuto del bando di gara)

1. Il bando di gara di cui al precedente articolo 7, dovrà indicare:
- durata della concessione: minimo 3 anni;
 - specifica indicazione che parte delle risorse di cui alla gara, come appresso meglio specificato, provengono dai fondi POR LAZIO FSE 2014-2020;
 - l'impegno dell'aggiudicatario a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
 - consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Articolo 9

(Adozione di un regolamento di accesso al nido)

1. Il Comune si impegna ad adottare un regolamento che disciplini i requisiti e le priorità di accesso, nonché le modalità di compartecipazione degli utenti alla retta sulla base della capacità economica delle famiglie (ISEE).

Articolo 10

(Perseguimento dell'obiettivo di aumento dell'offerta)

1. Il Comune si impegna ad attivare i nuovi posti in aggiunta a quelli già autorizzati sul territorio dello stesso Comune.
2. Il Comune si impegna a comunicare alla Regione Lazio, entro la data di avvio del nuovo asilo nido, il numero dei posti nido autorizzati sul territorio alla chiusura dell'anno educativo precedente, conteggiando a tal fine sia i posti autorizzati in strutture comunali sia i posti autorizzati in strutture private, anche non convenzionate.
3. Il Comune si impegna al perseguimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido avviato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti per i quali si è richiesto il contributo, entro l'inizio del terzo anno educativo di attività.

Articolo 11

(Certificazione della spesa)

1. Il Comune si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema informativo di monitoraggio del POR e ad inviare alla Regione Lazio le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema.
2. Il Comune è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto gestore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

TITOLO III

Impegni della Regione Lazio

Articolo 12

(Contributo economico della Regione Lazio)

1. La Regione Lazio si obbliga a impegnare in favore del Comune, una somma pari a 2.500,00



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

euro (*una tantum*) per posto/nido attivato fino ad un massimo di 60 posti, (oppure 3.000,00 euro in caso di accordo con altri Comuni) al fine di contribuire ai costi di gestione dell'asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.

Articolo 13

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'importo di cui all'art. 12 del presente protocollo, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - acconto 40% all'avvio del servizio a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Regolamento comunale del servizio di asilo nido;
 3. Autorizzazione al funzionamento dell'asilo nido comprensiva dei dati del gestore;
 4. Avviso rivolto agli utenti per l'accesso al servizio;
 5. Dichiarazione del responsabile del servizio attestante l'apertura del servizio.
 - il 40% all'avvio del secondo anno educativo a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Relazione intermedia circa l'attività svolta durante il primo anno educativo.
 - saldo del 20%, alla conclusione del progetto a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione relativa al completamento del progetto (entro 30 giorni dall'inizio del terzo anno educativo);
 2. Rendicontazione finale, secondo quanto indicato al successivo art. 15;
 3. Dichiarazione del funzionario responsabile raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido sul totale dei posti per i quali si è richiesto il contributo, entro l'inizio del terzo anno educativo di attività.
2. La comunicazione della fine del progetto dovrà pervenire alla Regione Lazio - Area Programmazione e Pianificazione Socio-assistenziale della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali entro 30 giorni dall'inizio del terzo anno educativo e dietro verifica della rendicontazione finale delle attività secondo le modalità di cui all'art. 15. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

Articolo 14

(Revoca o riduzione del finanziamento)

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale del 17 settembre 2012 n. B06163, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

2. Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il termine di sei mesi decorrente dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo.
3. Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del terzo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:
 - a) iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
 - b) iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 50% = revoca del 20% del contributo.

TITOLO IV

Ulteriori adempimenti

Articolo 15

(Rendicontazione delle attività)

1. La rendicontazione finale dovrà essere immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE entro 90 giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto dandone comunicazione all'Area “Politiche per l'Inclusione”. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
2. Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:
 - i. raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze dei bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale;
 - ii. organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie;
 - iii. impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

- professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo;
- iv. caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.;
 - v. animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio;
- b) Documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
 - c) Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate.
3. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del Comune, per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'azione.
 4. Tutta la documentazione presentata deve essere riferita al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del secondo anno educativo.

Articolo 16

(Adempimenti in materia di informazione e pubblicità)

1. Il Soggetto gestore si impegna a rispettare rigorosamente il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020.
2. Il Comune beneficiario, in materia di informazione e comunicazione, ha la responsabilità ed è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dei Fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:
 - a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione.
3. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il Comune è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web istituzionale, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
4. Inoltre, il Comune garantirà che le famiglie destinatarie siano state informate in merito al finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i beneficiari, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che “NIDI AL VIA 2” ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).
 5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:



(Controllo e monitoraggio)

1. Il Comune beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. La Regione Lazio potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.
3. La Regione Lazio si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.
4. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione utile a valutare l'andamento del progetto, il funzionamento effettivo del nido, e le attività di promozione territoriale e istituzionale svolte.
6. Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca del lavoro delle famiglie.

Articolo 18

(Conservazione documenti)

1. Oltre a quanto disposto nei precedenti articoli 16 e 17, il Comune si impegna a conservare la documentazione di progetto e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

2. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
3. Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

Articolo 19

(Disciplina delle restituzioni)

1. Il Comune si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 (novanta) giorni dal termine delle attività mediante versamento su c/c bancario n. 000400000292; IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio - Unicredit – Filiale n. 30151, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto denominato "NIDI AL VIA 2", contrassegnato dal codice del Sistema informativo del POR LAZIO, finanziato con la determinazione dirigenziale del 7 agosto 2015 n. G09913».

Articolo 20

(Divieto di cumulo)

1. Il Comune dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 21

(Tutela della privacy)

2. Il Comune si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 22

(Foro competente)

3. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 23



“NIDI AL VIA 2”
Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. del

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il presente atto letto confermato e sottoscritto per accettazione con firma digitale.

Per la Regione Lazio

Per il Comune

.....

.....